

Tripletta di Kanu, Chelsea ko

LONDRA. Clamoroso in Premier League: Chelsea-Arsenal da 2-0 a 2-3. Ha deciso una tripletta dell'ex interista Nwankwo Kanu (foto) nell'ultimo quarto d'ora. La squadra di Vialli, che martedì affronterà il Milan in Champions League, era andata in vantaggio con Flo e aveva raddoppiato con Petrescu. Brutte notizie per la Fiorentina: l'Arsenal, che l'attende mercoledì a Wembley, è in gran forma. Pensate: in

casa, questa stagione, il Chelsea non aveva ancora incassato gol. Non meno mirabolante il tonfo del Manchester United nella tana del Tottenham: 3-1. Sbloccato il risultato con Giggs, i campioni d'Europa sono stati poi travolti. In classifica, dopo dodici turni, guidano Leeds (una partita in meno) e Arsenal con 25 punti, davanti al Manchester United (24). Il Chelsea è settimo (19 punti, due gare in meno).



Tira pietre, ferito e denunciato

GENOVA. Tira pietre al treno dove viaggiano i sampdoriai, la polizia lo insegue, lui cade sui binari e si rompe una gamba. Luca Q., genovese di 23 anni, tifoso genoano, oltre alla frattura si è procurato così una denuncia per danneggiamenti, con due amici che stavano con lui. Il fatto è avvenuto venerdì sera alla stazione di Sestri Ponente, dopo il derby Genoa-Sampdoria. Luca, intorno a mezzanotte e

mezzo, è sceso con i due amici da un treno per Savona. A terra ha cominciato a lanciare pietre contro il convoglio, a bordo del quale si trovavano tifosi sampdoriai. I tre sono stati notati dagli agenti in servizio di vigilanza per il dopo partita. I poliziotti hanno inseguito gli ultra e Luca, scappando, è caduto sui binari. I suoi amici si sono fermati a soccorrerlo e sono stati bloccati con lui.

OGGI IN TV

00,00 Sport	descrizione	Tv
12,00	Grand Prix	Italia1
13,00	Guida al campionato	Italia1
14,55	Quelli che il calcio...	Raidue
15,05	Moto. Gp Brasile 500, 250	Raidue
17,30	Moto. Gp Brasile 125	Italia 1
17,30	Pallavolo. Tnt Cn-CasaModena	Tmc2
18,10	90' minuto	Raiuno
19,30	Speciale Rally di Sanremo	Tmc2
22,30	Controcampo	Italia1
22,30	Domenica sportiva	Raidue
00,20	Vela. Coppa America	Raidue
00,45	Studio sport	Italia1

Renault Mégane Station Wagon

LA STAMPA
SPORT

Domenica 24 Ottobre 1999 31

Stay Active Stay Beautiful

Anticipi di Serie A: era dal 20 marzo 1994 che i rossoneri non si aggiudicavano il derby di campionato

Incredibile sorpasso del Milan Espulso Ronaldo, l'Inter cede

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

Da Cologno Monzese prima o poi avverteranno Zaccheroni che si trova su «Scherzi a parte», perché nessun allenatore può assistere a certe ripetute esibizioni della propria squadra senza pensare che ci sia sotto il trucco. Il Milan ha vinto per 2-1 il derby che gli sfuggiva da cinque anni, ora qualcuno dirà che la crisi appena aperta si è già chiusa. Calma: si è imposto con un gol di George Weah all'ultimo istante, dopo aver giocato 50 minuti in superiorità numerica per l'espulsione al 32' di un avversario poco qualunque, Ronaldo, e aver rischiato con un uomo in più di prendere il secondo gol. Tutto ha girato nel verso milanista, quando l'Inter avrebbe meritato il pareggio. Moratti dovrebbe raccontare il genio che, sull'1-0 per i nerazzurri, ha diffuso la classifica con l'Inter già in testa al campionato: un'anticipazione da menagramo di classe.

Ha vinto il Milan, dunque. Con il cuore. L'Inter ha molto da recriminare. Lippi ha organizzato meglio la partita a cominciare dalle scelte iniziali, che nel caso di Zaccheroni sono state infelici, dalla conferma di Sala e Serginho, dopo gli scempi berlinesi, all'esclusione di Shevchenko, che, quando è entrato, ha cambiato la partita. Molto è stato dato e preso da Ronaldo. Il match ha ruotato attorno ai suoi scatti di gambe e d'ira: il Fenomeno è stato il primo a spedire verso Abbiati un missile (alto) e una palletta (parata), si è mosso con una scioltezza sconosciuta da parecchio tempo; ha suggerito i passaggi a Moriero e, nel frangente con Vieri, si è conquistato al 19' un rigore evidentermente, perché se lui schizza con la palla al piede, il plantigrado Sala non può fermarlo che sbattendolo a terra. Lo ha pure trasformato, il rigore, spiazzando Abbiati. Ma in questa serata di resurrezione, Ronaldo ha sbagliato l'uscita. Perché voleva colpire Ayala e l'ha fatto. Si erano scambiati da pochi minuti parole grame e alla prima occasione il brasiliano ha piazzato il gomito. Il guardalinee

I nerazzurri vanno in vantaggio su rigore e sfiorano il bis
Decisivi il «rosso» al brasiliano e l'ingresso di Shevchenko e Boban
Risolve Weah al 90'

Mariano ha rilevato l'intenzione più che la risibile potenza del colpo. Del resto, quelli come Ronaldo, queste cose non le sanno fare. La nota stridente è che dopo 45 secondi Gattuso era già planato sulle caviglie del Fenomeno e Borriello non l'aveva nemmeno ammonito. Come altri in seguito. Se non si difendono i fuoriclasse, si dovrebbero perlomeno comprenderne le reazioni. La partita dell'Inter che procedeva ormai in discesa, s'è oscurata. Lippi ha tolto un buon Moriero per inserire Domoraud come quarto difensore, ma ha fatto di Vieri un attaccante orfano e di Serginho un uomo felice, finalmente libero dalla scocciatura di marcare, un'arte che pratica come uno stonato il canto. L'esclusione di Jugovic, vistosamente in arretrato di condizione, sarebbe stata più ragionevole: nella ripresa, infatti, il serbo faceva spazio a Zamorano. Inter di nuovo a due punte. L'assedio milanista ha preso forma. Ma solo il ritorno in squadra di Boban, dopo l'infornuto d'agosto, ha dato quadratura e la presenza di Shevchenko pericolosissimo. Insieme con Bierhoff il Milan starebbe ancora cercando il pareggio, tra errori di tocco e cadute in fuorigioco. L'ucraino invece ha monetizzato la pressione: è un Ronaldo slavo. Zac avrebbe dovuto capirlo prima.

Match di ritmo alto e teso. Vieri, in ombra con Ronaldo, si è

moltiplicato: ha tenuto palla, creato assist e occasioni, fatto espellere Ayala per un fallo da ultimo uomo, al 4' su cross di Georgatos ha sfiorato il gol al volo, al 32' ha servito a Zamorano un cross che il cileno ha spedito sul fondo da due passi soltanto perché Abbiati era riuscito a pizzicarlo, e ad alzarne, la traiettoria. Il Milan ha dato fondo a ogni risorsa. Nel primo tempo aveva gettato con Weah e Bierhoff due occasioni clamorose per passare in vantaggio, ma era successo per generosa concessione della difesa interista. Nella ripresa invece i rossoneri hanno costruito le azioni: Shevchenko ha pareggiato al 28' con una carambola fortunata dopo che aveva colpito la traversa. Weah, a rimorchio di un'altra occasione sprecata per la prontezza di Peruzzi, ha fissato la vittoria con un colpo di testa che Georgatos non ha intercettato sulla linea. Lippi avrà molto da ridire. Per lui la sconfitta non è uno scherzo.

INTER 3-5-2	1	MILAN 3-4-1-2	2
PERUZZI	7	ABBIATI	6
PANUCCI	6,5	SALA	5
BLANC	6	AYALA	6,5
FRESI	6	MALDINI	6,5
MORIERO	6,5	GUGLIELMINIPIETRO	5,5
(37' p.t. Domoraud)	5,5	AMBROSINI	6
ZANETTI	6,5	(43' p.t. Albertini)	6
DABO	5,5	GATTUSO	6,5
(28' s.t. Casati)	s.v.	SERGINHO	5,5
JUGOVIC	5,5	GIUNTI	6
(12' s.t. Zamorano)	6	(12' s.t. Boban)	6
GEORGATOS	7	BIERHOFF	4
RONALDO	4	(23' s.t. Shevchenko)	7,5
VIERI	7	WEAH	6
AL LIPPI	6,5	AI ZACCHERONI	6

Arbitro: BOKRIELLO
Reti: p.t. 19 Ronaldo (rg); s.t. 27 Shevchenko, 45 Weah
Ammoniti: Sala, Gattuso, Vieri, Maldini
Espulsi: 32 p.t. Ronaldo, 37 s.t. Ayala
Spettatori: Pagani 26.205, incasso 1.844.020.000, abbonati 52.610, quota abbonati 1.491.050.000



Zac: peccato per Albertini

«Il suo infortunio peserà con il Chelsea»
Lippi accusa Ronaldo: «Che leggerezza»

Nino Sormani
MILANO

L'espulsione di Ronaldo tiene banco nel dopopartita. Tutti i commenti sono sulla presunta follia del Fenomeno che secondo il guardalinee Mariano ha dato una gomitata ad Ayala. «Visto sul campo mi sono arrabbiato e volevo tirare le orecchie al brasiliano», dice il presidente Moratti — ma poi la tv mi ha fatto cambiare idea. Speriamo che adesso non arrivi una pesante punizione altrimenti saremo costretti a fare ricorso invocando la prova tv. Peccato per questo fatto che ha agevolato il Milan. Il Fenomeno stava facendo la differenza. Salterà la Lazio? Non interessa, l'importante è aver visto



una buona Inter in crescita che può vincere lo scudetto.
Lippi è più duro con Ronaldo, anche dopo aver rivisto l'azione incriminata in tv: «Non sono abituato a raccontare bugie: Ro-

naldo ha commesso una grossa leggerezza. Aggravata dal fatto che l'ha fatta in una gara molto importante. Una ingenuità e adesso sono deluso, arrabbiato, perché potevamo vincere la partita. Il Milan? Giocare in 10 per quasi un'ora comporta uno spreco di energie fortissimo e alla fine abbiamo pagato. Loro hanno trovato il gol del pareggio in modo del tutto casuale e sul colpo di testa di Weah non eravamo più lucidi. Comunque complimenti alla squadra che ha disputato un'ottima gara». Ronaldo, molto amareggiato, si difende: «Ayala mi aveva provocato fin dall'inizio. Non ho cercato la gomitata, mi stava solo proteggendo. Adesso spero solo di non prendermi una lunga sospensione». Zaccheroni spiega che il successo è meritato anche se l'Inter è stata in inferiorità numerica per molto tempo. Il tecnico milanista ha fretta di archiviare il derby e pensa già al Chelsea:

«La sfida di martedì è più importante perché dobbiamo vincere per continuare la nostra avventura europea. E purtroppo contro l'Inter ho perso un giocatore che conta: Albertini, uscito per un guaio muscolare che potrebbe compromettere la sua presenza contro il Chelsea. Shevchenko in panchina? Pensavo che Bierhoff andasse meglio contro la difesa interista».

Intanto Boban si chiama fuori: «Ho faticato parecchio a reggere mezz'ora e contro gli inglesi al massimo posso giocare un tempo. L'Inter? Buona, ma penalizzata da Ronaldo. Non è possibile resistere in dieci per così tanto tempo. Con il brasiliano in campo il risultato sarebbe stato certamente diverso».

Il Venezia passa in vantaggio con Maniero, Nakata si traveste da Del Piero, l'ex juventino sostituisce Rapajc e decide
Amoruso firma due gol d'autore, il Perugia rimonta nel diluvio

Spogliatoi polemici: Gaucci e Spalletti erano per la sospensione, Mazzone no

Mario Mariano
PERUGIA

Da comprimario a protagonista, da panchinaro a titolare inamovibile. Nicola Amoruso ha messo il sigillo sulle due reti che hanno ribaltato un risultato sfavorevole per il Perugia in svantaggio dopo 9 minuti di gioco, e subito spiegheremo il perché dei puntini di sospensione. Un successo che ribadisce la forza della squadra di Mazzone sul proprio terreno, sempre battuta in trasferta. Sotto un diluvio di pioggia, che è proseguito in maniera allarmante fino a due ore dopo la fine della gara, con un rinvio per impraticabilità del terreno sempre possibile da un momento all'altro, il Perugia è riuscito a venire a capo di una situazione che per tutto il primo tempo era sembrata di difficilissima gestione. Il precario equilibrio per le vaste zone impregnate di acqua, l'incapacità di scavalcare il centrocampo con lanci appropriati, da preferire al frangere impossibile, fin dall'avvio della manovra il Perugia si è trovato a cozzare contro la muraglia difensiva del Venezia che aveva eletto il brasiliano Bilica come leader assai

efficace. Per Casazza mezza partita di assoluta tranquillità, nonostante il grande movimento di un redivivo Melli che sembra essersi ritrovato proprio in coincidenza con l'arrivo di Amoruso. L'infortunio di Rapajc nelle battute iniziali, un Rapajc protagonista di cento battaglie, incapace stavolta di stringere i denti, era stato accolto come un segnale del destino, visto che il croato dall'avvio di stagione non sembra poter (o voler) proseguire sulla strada del passato anche recente. Fuori un goleador in crisi di astinenza totale, dentro un attaccante puro che Mazzone mai e poi mai si sarebbe sognato di utilizzare in tandem con Melli. Aveva detto Mazzone appena quindici giorni fa: «Gli esperimenti fatti fare ad allenatori come Lippi e Zaccheroni, vi prego di non insistere, perché io sono diventato vecchio e in certe situazioni tattiche non mi ci voglio districare». Mazzone aveva addirittura scherzando con i giornalisti, lanciato una battuta: «Se insistete con il tandem Melli-Amoruso, va a finire che chiamo il 113». Ed invece proprio quel tandem d'attacco è stato la chiave di volta della gara. Certo c'è stato bisogno dell'infortunio di

Rapajc, che adesso viene visto appunto come un segno del destino. Ovviamente per armare l'ex bomber della Juventus, c'è stato bisogno che Nakata si avvicinasse al miglior Del Piero. Gli assist del giapponese, che ha vinto ampiamente il duello a distanza con Nanami, sono stati di rara bellezza. Come quello che dava il via alla rimonta al 9' della ripresa, con tocco di Amoruso ad anticipare Casazza in uscita. Galvanizzato dal gol, il giovanotto di Cerignola si ripeteva al 27': il Venezia, oramai alle corde, si faceva trovare impreparato di fronte alla combinazione Melli-Nakata, con tiro del giapponese che Casazza riusciva appena a deviare: in agguato Amoruso infilava la porta sguarnita. L'arrembaggio del Venezia nei minuti finali produceva solo una opportunità per Maniero, che ad inizio di gara, guadagnatosi il rigore per un intervento falloso di Materazzi, ribadiva in rete il penalty che Pagotto aveva solo deviato. Spogliatoi polemici. Non soltanto Spalletti, ma anche Luciano Gaucci avrebbe gradito la sospensione della partita: «In quelle condizioni, era impossibile giocare». Mazzone no. Figuriamoci...

PERUGIA 4-4-2	2	VENEZIA 4-4-2	1
PAGOTTO	6	CASAZZA	6
DAINO	5	CARDONE	5
CALORI	5	BILICA	7
MATERAZZI	6	LIPPI	6
SUSSI	6	BETTARINI	5
BA	5	MARANGON	6
(40' s.t. Esposito M.) s.v.		(F.s.t. Dal Carlo)	5
TEDESCO	5	BERG	5
(43' p.t. Esoli)	6	NANAMI	5
OLIVE	6	(42' s.t. Valtolina)	s.v.
RAPAJC	s.v.	PEDONE	5
(27' p.t. Amoruso)	8	MANIERO	6
NAKATA	7	PETKOVIC	5
MELLI	7	(23' s.t. Borgobello)	5
AI MAZZONE	6,5	AI SPALLETTI	5

Arbitro: ROSSI 6,5
Reti: p.t. 9 Maniero, s.t. 9' 27' Amoruso
Ammoniti: Ba, Berg, Petkovic, Luppi, Marangon, Bilica
Spettatori: Pagani 25.113, incasso 87.150.000, abbonati 57.519, quota abbonati 339.288.000

Sintonizzati su
RDS RADIO DIMENSIONE SUONO
ogni giorno c'è un
Honda Pantheon 125 in palio.

più ascoltati, PIÙ VINCI.

Radio Dimensione Suono NETWORK

☎ 1678/68028 ☎

Leggi il regolamento sul sito www.rds.it